10 TECNICO

DI CATANIA TRIBUNALE

CONSULENZA TECNICA GIUDIZIARIA

disposta dal Sig. Giudice Dott. SS2. R. MONTINERI

R.G.E.I. 316 nella eseć.



DEBITORI ESECUTATI

Dott. TEURISO CLARA

Ingegrer Civile Raile

P. Ha B. Barbara, 10 - July Patenno' (CT)

Via Roma, 211 - July 564-74850 (CT)

Tel 095 62244 - FIE 1246 - Coll. 235 5376950 P. IVA 04404700878

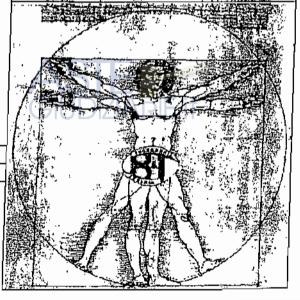
Clara Truglio Dott.

ingegnere civile ebile

P.za S.Barbara, 10 95047 PATERNO' Tel. 095/622444

1 3 GEN 2009

Via Roma,211 95032 BELPASSO Tel. 095/912405



Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009 ,

TRIBUNALE DI CATANIA

SEZIONE SESTA CIVILE ESECUZIONI IMMOBILIARI

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO disposta dal Sig. Giudice dott.ssa Montineri) nella esecuzione immobiliare n° 318/07 R.G.Es.Im.

c/ DEBITORE ESECUTATO

含有有有当会会实实大法的出现实

PREMESSA

Con incarico conferito in data 27/10/2008, la S. V. Ill.ma nominava la sottoscritta, dott. ing. Clara Truglio, iscritta all'Albo degli Ingegneri della provincia di Catania, con studi in Belpasso, via Roma n.211, e Paternò, pza S.Borbara n.10, consulente tecnico d'ufficio nella procedura esecutiva immobiliare n° 316/2007 R.G.Es., promossa da

nel confronti del debitore esecutato, assegnandole II seguente mandato:

"a) Identifichi esattamente i beni pignorati, eventuali pertinenze ed accessori, indicandone i dati catastali ed i confini quali emergenti dal sopralluogo e dali'esame degli atti e dei documenti prodotti, nonchè la conformità dei dati stessi rilevati in sede di sopralluogo con quelli emergenti dai certificati in atti;

b) verifichi la proprietà dei beni in capo al debitore, indicandone il regime patrimoniele ove consugato, s



13 GEN 2009

1

-) .



specificando, altresì, se essi siano in comproprietà s meno con altri soggetti;

- c) accerti l'esatta provenienza del/i bene/i, <u>verificando la</u>
 continuità delle trascrizioni nel ventennio anteriore alla
 data del pignoramento;
- d) precisi, se del caso, la impossibilità di procedere a un completo accertamento per la incompletezza della documentazione prodotta, indicando la documentazione mancante:
- e) accerti se il/i bene/i risultino o meno accatastati, provvedendo, in caso negativo, all'accatastamento ovverce ad eseguire le variazioni necessarie per l'aggiornamento del catasto provvedendo, altresì, in caso di difformità o di mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione:
- f) accerti se sul bene gravino iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, indicandone gli estremi; elenchi le formalità (iscrizioni, trascrizioni) da cancellare con il decreto di trasferimento;
- g) indichi previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica, la destinazione dell'i bene/i prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente;
- h) accerti per i fabbricati la conformità alle vigenti norme in materia urbanistico-edilizia ed, in caso di



dott. Clara Truglio — Ingegnere civile edite PATERNO' pzw3.3. Surv. 10-303/622444 "BELPASSO von Roser 27 terrs 5 v. 3. cell.333/3876950 - 348/5441752

irregolarità, accerti se gli stessi siano suscettibili di sanatoria, quantificando il costo della stessa, indicando le somme da pagare a titolo di oblazione, nonchè tutti gli oneri concessori (oneri di urbanizzazione e costi di costruzione), indicandoli anche in via approssimativa, se non sia possibile una esatta determinazione, precisi se esistano procedure amministrative o sanzionatorie:

i) accerti se i beni pignorati siano occupati dal debitore, affittati o locati, indicando il canone pattuito, la sua congruità, l'eventuale data di registrazione, la scadenza dei relativi contratti nonchè l'eventuale esistenza di un giudizio in corso per il rilascio;

j) evidenzi gli elementi utili per le operazioni di vendita, in particolare indicando la tipologia dei beni (ad es. casa singola, appartamento in condominio, negozio, terreno edificabile, coltivato o bosco etc) e le località in cui si trovano; fornisca i dati essenziali al fine di consentire l'immediata percezione di un interesse all'acquisto (es. superficie, destinazione d'uso, numero di vani, anno di costruzione, stato di conservazione, esistenza di vincoli artistici. storici. alberghieri, di inalienabilità indivisibilità, di diritti demaniali, di usi civici etc.): k) determini il valore di ciascun immobile con riferimento agli attuali prezzi di mercato, tenendo conto: delle modalità di vendita del bene (asta giudiziaria) e del fatto



3

.7.

che in sede di vendita va effettuata almeno un'offerta minima in aumento; del costo dell'eventuale sanatoria;

() indichi l'opportunità di procedere alla vendita in unico lotto o in più lotti separati (spiegandone le ragioni), predisponendo in ogni caso un piano di vendita dell'immobile e dei lotti, provvedendo, ove necessario, alla realizzazione del frazionamento, previa autorizzazione del Giudice;

- m) alleghi idonea documentazione fotografica esterna ed interna (almeno una foto per vano) degli immobili pignorati direttamente in formato digitale secondo le allegate "indicazioni" ed acquisisca la planimetria catastale dei fabbricati;
- n) accerti, nel caso si tratti di bene indiviso, la valutazione della quota di pertinenza del debitore esecutato, tenendo conto della maggiore difficoltà di vendita di quote indivise; precisi se il bene risulti comodamente divisibile, identificando, in caso affermativo, le quote che potrebbero essere separate a favore della procedura;
- o) accerti se il trasferimento dei beni pignorati sia soggetto al pagamento dell'I.V.A., fornendo, in caso positivo i dati occorrenti per la relativa applicazione ed in particolare se gli alloggi abbiano le caratteristiche di cui all'art.13 |.408/49 e successive modificazioni, o se







abbiano le caratteristiche di abitazioni di lusso;

p) verifichi la correttezza dei dati riportati nell'atto di
pignoramento e nella nota di trascrizione (o, in caso di
procedure riunite, nei singoli atti di pignoramento e nelle
note di trascrizione), in particolare accertando che il
pignoramento abbia colpito quote spettanti al debitore e
che vi sia corrispondenza tra il singolo atto di
pignoramento e la relativa nota."

La scrivente, presa visione dell'incarico conferitole, lo accettava prestando il giuramento di rito e, riturata la documentazione allegata al fascicolo per cui è causa, si recava sui luoghi -come da pressi consolidato- per individuare preliminarmente gli immobili in oggetto, once evitare inevitabili ritardi nell'avvio delle operazioni peritali causati dalla ricerca degli stessi.

Conseguerzialmente si inoltravano gli avvisi postali, convocando, presso i beni siti in contrada "5. Marina" nei Comune di Paternò, sia il creditore procedente che il debitore, per le ore 8.30 del 22/12/2008.

L'esecutato esponeva la difficoltà di accedere in uno degli immobili ivi ubicati per la momentanea assenza di chi to abita, sicchè si concordava di iniziare con la visita dei cespiti ricadenti in contrada "Palazzoto" nello stesso territorio di Paternò, ai fine di raccogliere tutti i dati necessari per redigere la presente.







Contestualmente si presentava richiesta di proroga, pur ancora rientrando nei termini consentiti per il deposito.

Ultimati i lavori sui luoghi, con il rilievo fotografico e dimensionale dell'immobile costituito dal locale Bar-Pizzeria del ed annessi- eseguito con la collaborazione del tecnico ausiliario autorizzato alla presenza dell'esecutato. la scrivente concordava con quest'ultimo di proseguire le attività peritali alle ore otto e trenta del successivo trenturo dicembre, con appuntamento presso lo stesso ritrovo onde visitare i cespiti siti in contrada "S. Marina".

Come si evince dai verbali, dopo una prolungata attesa i dipendenti del Bar le comunicavano che l'esecutato era impossibilitato a raggiungerla, chiedendo un breve differimento che veniva concesso per il due gennaio duemilanove con le stesse modalità.

In tale data la scrivente veniva accompagnata presso un capannone per la trasformazione di prodotti agricoli sito in contrada "S. Marina", e presso una unità immobiliare facente parte di un fabbricato di maggiore consistenza ubicata nelle vicinanze dell'opificio.

Dopo gli accertamenti di rito ci si aggiornava al tre gennaio per recarsi in territorio di Calatabiano, ove trovasi una villetta con terreno circostante, ed infine al successivo cinque gennaio per raggiungere il terreno con varo-rifugio sito in contrada "Tre Fontane" rel Comune di Paternò







La sottoscritta, completata la prolungata fase degli accertamenti sui luoghi, esperiva le opportune e necessarie indagini tecniche ed economiche per ogni cespite, onde poter cogliere tutti gli elementi utili all'espletamento del mandato conferitole; le risultanze ottenute bene per bene, corredate dalla relativa documentazione, sono rassegnate nel presente elaborato mediante altrettante perizie di stima.

1.STIMA IMMOBILE BAR/PIZZERIA "

Nel seguito si esporrà quanto accertato, con lo stesso ordine con cui i quesiti vengono elencati in mandato :

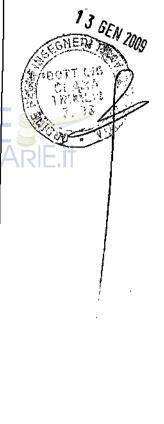
a) Il bene pignorato risulta sufficientemente identificato e, da quanto constatato sui luoghi e desunto dalla documentazione ipocatastale, è ubicato al civ.28 di contrada "Palazzolo" nel Comune di Paternò.

L'immobile è annotato al N.C.E.U. del Comune di Paternò in ditta a due dei debitori esecutati, fgl.62, p.lla 582, sub.1 (categ. C/1, classe 1, consistenza mq.176), sub.2, (categ. C/1, classe 3, consistenza mq.67) e sub.3 (categ. C/1, classe 4, consistenza mq.29).

I dati rilevati in sede di sopralluogo risultano conformi con quelli emergenti dai certificati in atti: si rileva solo che la Relazione Notarile erroneamente riporta a pag.7 rigo 9 la part.lla 581 invece della part. 582.

Il bar-pizzeria nella porzione censita al sub.1 risulta confinante : a Nord con corte condominiale, ad Est con







dott. Clara Truglio - Ingegnere civile edile
PATERNO' pzaS.Barbara, 10-095/622444 * BELPASSO via Roma, 211-095/912405
cell.333/3876950 - 348/5441752

ovest in parte con scala "B" ed in parte con il sub.2; la porzione contrassegnata al sub.2 è confinante: a Nord con spazio condominiale, ad Est in parte con scala "B" ed in parte con il sub.1, a Sud con il sub.3; quella identificata con il sub.3 confina: a Nord con spazio condominiale, ad Est, Sud ed Ovest con il sub.2.

b) <u>La proprietà del bene è per 1/1 di due debitori esecutati.</u>

Dalla certificazione versata in atti, ed in particolare dalla Relazione Notarile, l'immobile al 06/11/2007, data di trascrizione del pignoramento di cui infra presso la Conservatoria dei RRII. di Catania ai nn.73638/42942 R.G. in favore della "BANCA ANTONVENETA 5.p.A." con sede in Padova, si apparteneva per 1/1 alle esecutate, nate a Paternò rispettivamente il 13/04/1965 ed il 03/12/1975; ancora, alla data attuale, queste sono proprietarie dell'intero bene ed in piena proprietà, almeno stante a quanto affermato dai coniugi nel corso delle operazioni peritali, dichiarando pure di essere coniugati in regime patrimoniale di separazione legale dei beni.

c) Per quanto concerne l'esatta provenienza del bene, verificata la continuità delle trascrizioni nel ventennio anteriore alla data del pignoramento, e dalla documentazione ipocatastale allegata, si evince che il ritrovo Bar-Pizzeria è pervenuto ai debitori con atto di





compravendita ai rogiti del Notaio Francesco Doria di Paternò del 14/03/2001, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Catania il 22/03/2001 ai nn.10525/7954, da potere del sig al quale pervenne in forza di accessione per averlo costruito su terreno pervenuto in forza dell'atto di compravendita ai rogiti del notaio Francesco Doria dell'8/09/1998, trascritto presso la Conservatoria dei RRII. di Catania il 18/09/1998 ai nn.28504/22186 da potere dei signori: i Ai suddetti signori il terreno pervenne nel modo seguente: -a in parte in forza della successione in morte del sig. apertasi il 14/12/1944 ed in parte in forza dell'atto di stralcio di quota ai rogiti del Notaio Giuseppe Barbagallo del 21/02/1964 e per la restante parte in forza della successione in morte al sig. deceduto il cui era pervenuto in forza della citata successione in morte del sig. ppertasi il 14/12/1944; in forza della successione in morte del sig. deceduto il cui era per∨en⊔to





in forza della citata successione in morte del sig.

apertasi il 14/12/1944;

e in

forza della successione in morte della sig.ra

deceduta il cui era pervenuto in forza

della citata successione in morte del sig. apertasi il 14/12/1944.

- d) La documentazione prodotta era incompleta, sicchè, per procedere ad un accertamento completo e sufficiente a riferire sui quesiti essenziali rivolti, è stato necessario integrarla con l'atto di compravendita, con la carpetta edilizia dell'immobile contenente progetto e autorizzazioni, nonché con le planimetrie catastali.
- e) Il bene risulta accatastato, ma le planimetrie catastali
 risultano poco conformi a quanto rilevato sui luoghi, atteso
 che sono state eseguite alcune modifiche ed ampliamenti
 per consentire una migliore fruizione come bar-pizzeria,
 mediante la demolizione di alcuni tramezzi e l'erezione di
 altri, nonchè la realizzazione di due tettoie di copertura,
 come meglio si evince dalle planimetrie allegate.

Più specificatamente, dalle risultanze dei vigenti registri catastali si evince che il Bar-Pizzeria è annotato nel N.C.E.U. del Comune di Paternò, in ditta a due degli esecutati proprietari ciascuno per 1/2 in regime di separazione dei beni, al foglio 62, particella 582,





subalterno 1, contrada Palazzolo n.28, piano T, scala A, categoria C/1, classe 1, consistenza mq.176, superficie catastale mq.206, con rendita catastale di Euro 2.181,51; subalterno 2, stesso indirizzo, categoria C/1, classe 3, consistenza mq.67, superficie catastale mq.72, con R.C. di Euro 1.128,04; subalterno 3, sempre stesso indirizzo, categoria C/1, classe 4, consistenza mq.29, superficie catastale mq.34, con rendita catastale Euro 569,14.

- 1) Dalle risultanze dei registri immobiliari, secondo quanto certifica la Relazione notarile, per l'intero ventennio anteriore alla data del 06/11/2007 di trascrizione del pignoramento a favore della BANCA ANTONVENETA S.p.A., relativamente al Bar-Pizzeria in oggetto sono state altresì pubblicate le formalità (iscrizioni o trascrizioni) pregiudizievoli di cui appresso:
- A) -ipoteca volontaria derivante da atto di mutuo condizionato di originarie €1.200.000,00 (di cui €600.000,00 in sorte capitale) iscritta presso la Conservatoria dei RR.II. di Catania il 24/03/2003 ai nn.11705/1444 in favore della "Banca Antoniana Popolare Veneta 5.p.A.", con sede in Padova, oggi "Banca Antonveneta S.p.A." e contro tutti e quattro i debitori esecutati;
 - B) -ipoteca legale per la somma di €.16.327,96 iscritta in data 10/01/2007 ai nn.2448/428 in favore della





CLARA CLARA 12Udilu 3293

"SERI.T. SICILIA S.p.A." e contro una degli esecutati, in forza del provvedimento del 15/12/2006, avente ad oggetto la quota pari ad $\frac{1}{2}$ indiviso dell'immobile de quo identificato dalla part.lla 582, subb. 1-2-3 del foglio 62;

- C) -ipoteca legale per la somma di €.10.625,46iscritta in data 30/05/2007 ai nn.39233/11219 in favore della "SERI.T. SICILIA S.p.A." e contro l'altra conjuge esecutata, in forza del provvedimento del 16/03/2007, avente ad oggetto la quota pari ad ½ indiviso dell'immobile identificato dalla part.lla 582, subb. 1-2 (escluso il sub.3) del foglio 62;
- D) -ipoteca legale per la somma di €.7.496,00 iscritta in data 22/08/2007 ai nn.60047/16540 in favore della "SERI.T. SICILIA S.p.A." e contro l'esecutata di cui sopra, in forza del provvedimento del 27/07/2007, avente ad oggetto la quota pari ad ½ indiviso dell'immobile identificato dalla part.lla 582, subb. 2-3 (escluso il sub.1) del foglio 62;
- E) -pignoramento trascritto in data 06/11/2007 ai nn.73638/42942 in favore della "BANCA ANTONVENETA S.P.A." con sede in Padova e contro tutti e quattro gli esecutati.

Formalità gravanti sull'immobile così descritto:

"Unità immobiliari facenti parte delle palazzine site in PATERNO, contrada Palazzolo n.28 e precisomente:





a) Negozio o locale bottega a piano terra, della scala "B" (in catasto risulta scala "A"), con annesse corti esclusive su unico livello di metri quadrati centosettantasei (catastale mg.206), confinante: a nord con corte condominiale, ad est con scivola condominiale, a sud con proprietà ad ovest in parte con scala "B" ed in parte con altro locale a vendersi alla stessa parte acquirente. Riportato nel NC.E.U. del detto Comune, al foglio 62, particella 582/1 contrada Palazzolo n28 piano T, cat. C/1, classe 1^, mq.176

b) Negozio o locale bottega a piano terra, della scala "B" (in catosto risulta scola "A"), con annesse corti esclusive su unico livello di metri quadrati sessantasette (catostale mq.72), confinante: a nord con spazio condominiale, ad est in parte con scala "B" ed in parte con altro locale bottega di proprietà della stessa parte acquirente. Riportato nel NC.E.U. del detto Comune, al foglio 62, particella 582/2 contrada Palazzolo n.28 piano T, cat. C/1, classe 3^, mq. 67 (catostale mq.72) con la R.C. di Lire 2.184.200.

(catastale mg.206) con la R.C. di Lire 4.224.000.

c) Altro negozio o locale bottega a piano terra della scala "B" (in catasto risulta scala "A"), con annesse corti esclusive su unico livello di metri quadrati ventinove (catastale mq.34), confinante: a nord con spazio condominiale, ad est, sud e ad ovest con altri locali bottega di proprietà della stessa parte acquirente. Riportato nel





dou. Clara Truglio - Ingegnere civile edile
PATERNO' pzas. Barbara, 10-095/622444 * BELPASSO via Roma, 211-095/912405
cell. 333/3876950 - 348/5441752



N.C.E.U. del detto Comune, al foglio 62, particella 582/3, contrada Palazzolo n.28 piano T, cat. C/1, classe 4^, mq. 29 (catastale mq.34) con la R.C. di Lire 1.102.000".

- g) Il bene consiste in un ritrovo adibito a bar e pizzeria, composto da più saloni ricevimento ed annessi servizi, ricavato dall'elevazione terranea delle due palazzine edificate nel 1998/99, in area libera ed edificabile nel rispetto delle norme del Regolamento Edilizio e relative norme di attuazione annesse al P.R.G., come richiamato nelle certificazioni emesse dal Comune di Paternò.
- urbanistico-edilizia, atteso che i corpi in oggetto, unitamente alla restante parte delle due palazzine site in Paternò, via Vittorio Emanuele n.440, sono stati edificati in esecuzione e conformità del progetto approvato dalla locale Commissione Edilizia Comunale il 19/07/1995, pratica n.124/94 e relativa concessione edilizia rilasciata il 19/05/1997 n.43.

Stante a quanto emerso dall'ispezione dei luoghi e confermato in sede di operazioni peritali, gli esecutati provvedevano a realizzare alcuni lavori finalizzati a ricavare ambienti fruibili come locale bar con annessi servizi, modificando infissi e tramezzature, e come pizzeria collocando una pensilina con struttura precaria ed una tettoia, giuste autorizzazioni n.118/2001 e n.91/2002.



- i) <u>Il bene pignorato è adibito a Bar-Pizzeria gestito dai debitori, stonte alle dichiarazioni rese in sede di operazioni peritali, ed a quanto verificato sui luoghi.</u>
- i) L'immobile in oggetto consiste in un ampio locale ricevimenti, fruito a bar, gelateria, pasticceria, tavola calda, pizzeria e ristorante, originariamente esteso ma.272,00 (catastoli mq.312), ma che in seguito all'ampliamento realizzato di circa mq. 112 oggi copre <u>una</u> <u>superficie complessiva di circa ma.384,00 al netto delle</u> tompagnature esterne e dei tramezzi interni, distribuiti di fatto in tre saloni di notevoli dimensioni e relativi servizi (cucina, laboratorio, deposito vivande, spogliatoio, bagni per il pubblico e per il personale). Il fabbricato di maggiore consistenza di cui fa parte, risalente a quasi dieci anni addietro, si dispone su tre elevazioni, tutte destinate a civile abitazione -ad eccezione di quella terranea occupata dal locale- cui si accede con ingresso autonomo dal corpo scala "B", tra loro collegate mediante scala interna ed oscensore. La regolare conformazione del lotto originario si è ben prestata alla scelta progettuale di affiancare le due palazzine che compongono il Condominio denominato " , in modo da mantenere entrambe la prevalenza dei prospetti nelle condizioni ottimali, favoriti anche dalla differenza di quota rispetto al lotto sul retro, ancora lasciato a verde alberato.





dott. Clara Truglio - Ingegnere civile edile PATERNO' pzaS. Barbara, 10-095/622444 * BELPASSO via Roma, 211-095/912405 cell.333/3876950 - 348/5441752

Gli esterni dei bar-ristorante in particolare si presentano molto armoniosi e manifestano una certa cura riservata ai particolari costruttivi. Internamente gli ambienti, illuminati da pareti vetrate di grande effetto, si offrono al fruitore lasciando intravedere profondità e spazi esaltati da particolari architettonici molto gradevoli ed arredi di classe, funzionali e ben inseriti nel contesto generale. Secondo normativa sono stati predisposti i servizi per i disabili ed i servizi normali, con apposito antibagno, così come per il personale, che dispone anche di spogliatoi adeguati. La struttura portante dell'edificio risulta interamente concepita in cemento armato (travi rovesce in fondazione, scala, pilastri e travi aeree in elevazione, solai misti in laterocemento), la copertura è a tetto a più falde, con struttura lignea e sovrastante manto di tegole. Le tompagnature esterne sono in laterizi a doppia fila con intercapedine, i tramezzi interni sono in muratura di laterizi forati da cm.8 e malta cementizia. Gli impianti (idrico, elettrico e fognario) sono posti sottotraccia ed allacciati con la pubblica rete : quello di riscaldamento è autonomo ed alimentato a metano. Lo stato attuale di conservazione del manufatto appare ottimo; inoltre sono state rilevate rifiniture di medio-alta qualità, con pavimenti in gres porcellanato (quadrelle 40x40) nel bar ed in ceramica monocottura 30x30 nel ristorante-pizzeria,





doll. Clara Truglio - Ingegnere civile edile PATERNO' pzaS.Barbara, 10-095/622444 * BELPASSO via Roma, 211-095/912405 cell.333/3876950 - 348/5441752

soffitti e pareti intonacati e tinteggiati -con pilastri impreziositi da rivestimento in legno simile a quello utilizzato per il bancone con ripiano in marmo- e rivestite da piastrelle di maiolica sino a circa ml.2,00 di altezza sia nella cucina e nel laboratorio che nei servizi, dotati di apparecchiature idrosanitarie e rubinetteria di prima scelta. Gli infissi del locale sono tutti in ferro, mentre la struttura degli ampliamenti è realizzata in alluminio anodizzato con copertura coibentata in ferro e sovrastante manto di tegole. L'impiantistica è adeguata alla normativa vigente, con impianto antifurto, citofonico e televisivo satellitare centralizzato.

k) L'immobile sorge in una zona residenziale del Comune di Paternò, marginalmente edificata rispetto al centro urbano ma connessa mediante una viabilità di moderna concezione con i servizi primari (scuole-chiese-banche-posta-etc.) e con quelli che sono i poli di maggior attrazione anche per un occasionale visitatore: inoltre strategicamente collocata lungo la rampa di accesso alla superstrada SS21 che collega Catania con le viciniore cittadine (Misterbianco, Paternò, Biancavilla, Adrano), risultando quasi di transito obbligato. L'utilizzo di materiali di pregio negli esterni e le eccellenti rifiniture negli interni conferiscono un aspetto signorile al manufatto, arricchito da vetrate, stucchi e controsoffitti di gradevole impatto visivo.



1 3 GEN 2009

Come dottrina estimale insegna, nel caso in esame, il più probabile valore di mercato va determinato -onde perseguire la massima obiettività- mediante due distinti procedimenti, aventi come comune fondamento logico la comparazione: il primo diretto (o sintetico) con indagine di mercato, il secondo indiretto (o analitico) della capitalizzazione dei redditi.

-Metodo diretto- Stima automatica secondo le quotazioni ufficiali per superficie.

I costi di costruzione utilizzati sono stati desunti facendo riferimento al valore di mercato per immobili analoghi a quello in oggetto per ubicazione, tipologia e destinazione d'uso che, nella zona interessata, risulta almeno pari a 4.500,00 €/mq., considerando la dotazione di accessori, la presentazione del ritrovo, le rifiniture e l'avviamento commerciale, senza trascurare l'incidenza delle varie caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'immobile che lo discostano da quelle tipiche della media.

VALORE DI STIMA per superficie

€/mq. 4.500,00 × 384 mq. = €. 1.728,000,00

- Metodo indiretto-

Più scientifico del precedente, si basa sulla capitalizzazione dei redditi, nei presupposti che l'unità immobiliare sia oggetto di una libera trattativa tra proprietario e potenziale affittuario, sicchè il problema estimativo si riduce alla



13 GEN 2009

18



determinazione del reddito netto ottenibile e del tasso di capitalizzazione, oculatamente valutato. Per la definizione del primo, si sono considerate le spese (comprendenti le imposte erariali e comunali, la manutenzione, le assicurazioni, etc) nella misura del 10% del reddita lordo. Dalle indagini economiche sulle locazioni per attività commerciali in un centro dalla economia pulsante qual è Paternò, è emerso che essi si mantengono su una fascia medio-alta e che, per immobili siti in zona e similari a quello in oggetto, si raggiunge un canone d'affitto presunto di €. 9.000,00 da cui:

A. Reddito annuo lordo presunto €. 108.000,00

B. Spese (10% di A)

€. 10.800,00

da cui Reddito netto presunto

€. 97.200,00

Da tale reddita, capitalizzato al tasso del 4%, si ottiene:

VALORE DI STIMA per reddito

€. 97.200: 0,040 = €. 2.430.000,00

Mediando i valori ottenuti, si perviene a:

STIMA FINALE IMMOBILE €. 2.079.000,00

(diconsiduemiliardisettantanovemilaeuro)

- 1) Si ravvisa <u>l'opportunità di procedere alla vendita in unico</u>
 lotto, comportando la separazione in più lotti un enorme
 deprezzamento dell'immobile e la creazione di svantaggiose
 servitù a carico delle quote originate.
- m) <u>La documentazione fotografica esterna ed interna</u> del<u>l'im</u>mobile pignorato viene allegata alla presente; la





planimetria catastale è sufficientemente conforme allo stato dei luoghi, ad eccezione di alcunir tramezzi e degli ampliamenti ricavati dalle terrazze con strutture precarie.

- n) Si tratta di bene indiviso, ma che si appartiene per 1/2 cadauno a due dei quattro debitori esecutati.
- o) Il trasferimento del bene pignorato non è soggetto a <u>pagamento I.V.A.</u>, in quanto non si tratta di cessione di bene nell'esercizio d'impresa, a norma dell'art.10 punto 8 bis D.P.R. 633/1972; l'alloggio non ha le caratteristiche di cui all'art.13 l. 408/49, nè ha le caratteristiche di abitazione di lusso.
- p) <u>I dati riportati nell'atto di pignoramento e nella nota di</u> trascrizione sono corretti; è stato verificato che il pignoramento ha colpito quote spettanti ai debitori, e vè corrispondenza tra il singolo atto di pignoramento e la relativa nota.

2.STIMA ALTRI IMMOBILI contrada "Palazzolo" DEPOSITO - TERRENO

Analogamente alla prima perizia, si espongono gli esiti degli accertamenti nella relazione di stima che segue:

<u>risulta</u>no sufficientemente identificati luoghi e desumto dalla da quanto constatato sui documentazione ipocatastale, il deposito che era ubicato al civ.28 di contrada "Palazzolo" nel Comune di Paternò, non esiste più in quanto è stato demolito per pericolo di crollo, mentre il terreno rinvenuto è ad esso circostante.





20

Gli immobili sono annotati in ditta ad una dei debitori esecutati, rispettivamente, il deposito al N.C.E.U. del Comune di Paternò fgl.62, p.lla 581 (categ. C/2, classe 4, consistenza mq.45) ed il terreno al N.C.T. dello stesso Comune di Paternò al fgl.62 part.lla 668 (qualità chiusa, classe 2, superficie are 51.91).

I dati rilevati in sede di sopralluogo risultano conformi con quelli emergenti dai certificati in atti, anche se preliminarmente si rileva che entrambi gli immobili descritti ai nn.11-12 della Relazione notarile ipocatastale, redatta ai sensi dell'art.567 c.p.c. traendoli dalla nota di trascrizione, parrebbero esclusi sia dal pignoramento, trascritto in data 06/09/07 ai nn.61379/35847, che da altre iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli; la Relazione Notarile inoltre riporta erroneamente a pag.7 rigo 9 la part.lla 581 invece della part. 582.

Il terreno risulta confinante : con proprietà

con proprietà con la Ferrovia

Circumetnea e con proprietà

b) La proprietà del bene è per 1/1 di uno degli esecutati.

Dalla certificazione versata in atti, ed in particolare dalla Relazione Notarile, l'immobile al 06/11/2007, data di trascrizione del pignoramento di cui infra presso la Conservatoria dei RRII. di Catania ai nn.73638/42942 R.G. in favore della "BANCA ANTONVENETA S.p.A." con





13 GEN 2009

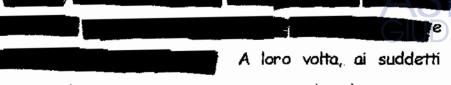
sede in Padova, si apparteneva per 1/1 ad uno dei debitori esecutati, nato a attuale, questi è proprietario dell'intero bene ed in piena proprietà, almeno stante a quanto affermato dal coniuge nel corso delle operazioni peritali, dichiarando pure di essere conjugati in regime patrimoniale di separazione

Detring Clark Training 13293

c) Per quanto concerne l'esatta provenienza del bene, verificata la continuità delle trascrizioni nel ventennio anteriore alla data del pignoramento, e dalla documentazione ipocatastale allegata, si evince che il deposito ed il terreno circostante sono pervenuti ad uno dei debitori con atto di compravendita ai rogiti del Notaio Adele Giunta di Paternò del 04/03/2004, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Catania il 30/03/2004 ai nn.15912/10643, da potere del sig.

legale dei beni.

a) in parte in forza dell'atto di compravendita ai rogiti del Notaio Francesco Doria del 29/12/2000, trascritto presso la Conservatoria dei RRII. di Catania il 12/01/2001 ai nn.1314/1041 da potere dei citati signori:



signori, deposito e terreno pervennero nel modo seguente:





- a in forza della citata successione in morte del sig.

apertasi il 24/11/1994;

-a in forza della citata successione in morte del sig. deceduto il inforza della citata successione in morte della signa

b) in parte in forza dell'atto di compravendita ai rogiti del Notaio Francesco Doria del 04/06/2001, trascritto presso la Conservatoria dei RRII. di Catania il 12/06/2001 ai nn.21383/16058 da potere dei citati signori

deceduta il

immobili pervennero in forza dei titoli sopra citati.

- c) per successivo atto di divisione al rogiti del Notaio Adele Giunta del 04/03/2004, trascritto il 30/03/2004 ai nn.15900/10631.
- d) La documentazione prodotta era incompleta, sicchè, per procedere ad un accertamento completo e sufficiente a riferire sui quesiti essenziali rivolti, è stato necessario integrarla con l'atto di compravendita e la carpetta edilizia contenente il progetto approvato sul terreno de quo.
- e) <u>Il bene risulta accatastato, e le risultanze catastali</u> risultano conformi a quanto rilevato sui luoghi.



Più specificatamente, dalle risultanze dei vigenti registri catastali si evince che il deposito demolito è annotato nel N.C.E.U. del Comune di Paternò, in ditta ad una degli esecutati proprietaria per 1/1 in regime di separazione dei beni, al foglio 62, particella 581, contrada Palazzolo n28, piano T, categoria C/2, classe 4, consistenza mq.45, superficie catastale mq.81, con rendita catastale di Euro 111,55; mentre il terreno è censito nel N.C.T. dello stesso Comune, in ditta alla medesima esecutata proprietaria per 1/1 in regime di separazione dei beni, al foglio 62, particella 668, qualità chiusa, classe 2, superficie are 51.91, Reddito Dominicale Euro 46,92 e Reddito Agrario Euro 18,77.

- f) Dalle risultanze dei registri immobiliari, secondo quanto si desume dalla Relazione notarile e dalla documentazione ipocatastale allegata, non parrebbero essere state pubblicate formalità (iscrizioni o trascrizioni) pregiudizievoli relativamente al deposito ed al terreno.
- g) Il bene consiste in un fondo (essendo stato demolito il deposito deruto), esteso mq.5.191 <u>ricadente in zona "agricolo-urbana di tutela ambientale ZET art.25 N.T.A."</u> del PR.G. del Comune di Paternò, approvato con D.Dir. n°483 del 05/05/2003 A.T.A.
- h) Allo stato non è stato ancora edificato il fabbricato approvato dagli organi competenti in conformità alle



vigenti norme in materia urbanistico-edilizia, almeno stante a quanto dichiarato da uno dei debitori, che però non ha inteso produrre alcuna certificazione a supporto se pur reiteratamente invitato dalla scrivente.

- i) <u>Il bene è nella disponibilità del debitore</u>, per come verificato sui luoghi e dallo stesso confermato in sede di operazioni peritali.
- j) <u>L'immobile in oggetto consiste in un terreno, che copre</u> ma.5.191 circa, ubicato a ridosso del Bar-ristorante di cui alla perizia precedente. La zona risulta molto appetibile se pur a destinazione agricola, e di grande interesse per le potenzialità che riveste come ampliamento delle attività del locale anzidetto: in tale direzione, infatti, sono stati impiantati vari esemplari di alberi di palma, che delimitano idealmente un viale ed uno spazio all'aperto per utteriori attività legate all'esercizio di ristorazione. Alla sezione di terreno si accede attraverso l'esistente stradella che fiancheggia il locale, costituita dalla part.lla 582 del foglio 62, sulla quale si esercita una servitù attiva di passaggio con qualsiasi mezzo; inoltre si rileva il diritto di attingere acqua da un pozzo ubicato all'interno della part.lla 654, come meglio precisato nell'atto di divisione del fondo, che alla presente si allega.
- k) Il terreno sorge in area adiacente a quella occupata dagli immobili descritti nella prima perizia, condividendone le





positive connotazioni che caratterizzano l'intera zona; l'adiacenza al Bar-Pizzeria ne consente sia un uso associato all'attività del locale che autonomo, avendo accesso indipendente e progetto approvato per la realizzazione di un manufatto che dovrebbe ivi sorgere, stante alle dichiarazioni rese dal coniuge della proprietaria, anche se non suffragate da documentazione probatoria.

Come dottrina estimale insegna, nel caso in esame, il più probabile valore di mercato va determinato -onde perseguire la massima obiettività- mediante due distinti procedimenti, aventi come comune fondamento logico la comparazione: il primo diretto (o sintetico) con indagine di mercato, il secondo indiretto (o analitico) della capitalizzazione dei redditi.

-Metodo diretto- Stima automatica secondo le quotazioni ufficiali per superficie.

I costi di costruzione utilizzati sono stati desunti facendo riferimento al valore di mercato per terreni analoghi a quello in oggetto per ubicazione e tipologia, che, nella zona interessata, risulta pari a 80,00 €/mq., tenendo conto sia delle potenzialità edificatorie che degli sviluppi di cui potrebbe usufruire per la vicinanza con il ritrovoristorante di affermato avviamento commerciale.

VALORE DI STIMA per superficie

€/mq. 80,00 × 5.191 mq. = €. 415.280,00



13 GEN 2009



- Metodo indiretto-

Più scientifico del precedente, si basa sulla capitalizzazione dei redditi, nei presupposti che il fondo sia oggetto di una libera trattativa tra proprietario e potenziale affittuario, sicchè il problema estimativo si riduce alla determinazione del reddito netto ottenibile e del tasso di capitalizzazione, oculatamente valutato. Per la definizione del primo, si sono considerate le spese (comprendenti le imposte erariali e comunali, la manutenzione, le assicurazioni, etc) nella misura del 10% del reddita lordo. Dalle indagini economiche sulle locazioni in un centro dalla economia pulsante qual è Paternò, è emerso che, per immobili siti in zona e similari a quelli in oggetto, ovvero terreno pianeggiante di codesta estensione, si raggiunge un canone d'affitto presunto di €. 1.500,00 da cui: ⊃

A. Reddito annuo lordo presunto €. 18.000,00

B. Spese (10% di A)

€. 1.800,00

da cui Reddito netto presunto €. 16.200,00

Da tale reddito, capitalizzato al tasso del 4%, si ottiene:

VALORE DI STIMA per reddito

€. 16,200: 0,040 = €. 405,000,00

Mediando tutti i valori ottenuti, si perviene a:

STIMA FINALE IMMOBILE €. 410.140,00

approssimabile a €.410.000,00

(diconsiguattrocentodiecimilaeuro)



- D Si ravvisa l'opportunità di procedere alla vendita in unico lotto, essendo il bene indivisibile, o accorpandolo al locale stimato nella perizia precedente.
- m) La <u>documentazione</u> fotografica <u>dell'i</u>mmobile <u>viene</u> allegata alla presente; la mappa catastale è conforme allo stato dei luoghi.
- n) Non si tratta di bene indiviso, ma di bene che si appartiene per intero ad una dei quattro debitori esecutati.
- o) Il trasferimento del bene pignorato non è soggetto a pagamento I.V.A., in quanto non si tratta di cessione di bene nell'esercizio d'impresa, a norma dell'art.10 punto 8 bis D.P.R. 633/1972.
- p) <u>Nell'atto di pignoramento non si sono riscontrati i dati</u> identificativi di guesti immobili, catastalmente identificati al foglio 62, part.581 del catasto urbano e part.lla 668 del catasto terreni.

3.STIMA IMMOBILE contrada "Santa Marina" TERRENO CON OPIFICIO

In analogia alle relazioni di valutazione precedenti, si procederà rispondendo ai quesiti come elencati in mandato :

a) Il bene pignorato risulta sufficientemente identificato e, luoghi e desunto dalla da quanto constatato sui documentazione ipocatastale, consiste in più sezioni di terreno contigue, con un capannone a due elevazioni





13 BEN 2009



edificato in quella di maggiore consistenza, site in contrada "Santa Marina" nel Comune di Paternò.

Questa è riportata al N.C.T. del Comune di Paternò fgl.53, p.lla 551, di are 40.76, ente urbano, senza redditi; su detta particella insiste, come detta, un fabbricato identificato dal foglio 53, part.lla 551, subalterno 2, categ. D/7, P.T. e subalterno 3, in corso di costruzione, P.1°. Le altre sezioni del fondo sono catastate al foglio 53, part.lla 213, qualità chiusa, classe 1, superficie are 05.49; part.lla 553, qualità chiusa, classe 1, superficie are 12.75; part.lla 556, qualità agrumeto, classe 3, superficie are 02.96, e particella 282, qualità chiusa, classe 1, sup. are 02.80.

I dati rilevati in sede di sopralluogo risultano conformi con quelli emergenti dai certificati in atti.

L'annesso terreno circostante risulta confinante nell'insieme con proprietà con stradella privata cui segue proprietà con ex Strada Statale 121...

b) <u>La proprietà del bene è per 1/1 di una dei debitori</u> esecutati per quanto riguarda la part.lla 213 (che sembra esclusa dalla procedura esecutiva), mentre risulta di tutti e quattro i debitori nelle rimanenti p.lle 551-553-556 e 282.

Dalla certificazione versata in atti, ed in particolare dalla Relazione Notarile (ove si rileva al rigo 15 pag.5 l'individuazione errata del bene in contrada "Palazzolo"





diett. Ciera Truglio - Inggegrere atvite edite PATERNO' pzaS. Barbara, 10-095/622444 * BELPASSO via Roma, 211-095/912405 - S1 - cell. 333/3876950 - 348/5441752

invece che "Santa Marina"), il bene -per quanto attiene al terreno part.lla 213 foglio 53 (che pare escluso dalla procedura esecutiva)- si appartiene per 1/1 a due dei conjugi esecutati, nati a rispettivamente il ed il (conjugati in regime di comunione dei beni al momento dell'atto); relativamente alle restanti part.lle 551-553-556 e 282 del medesimo foglio 53, queste si appartengono per 1/1 ad ambo le coppie di coniugi esecutati, tutti nati a secutativamente il nonché ill ed il ed il ancora, alla data attuale, questi sono proprietari dell'intero bene ed in piena proprietà, almeno stante a quanto affermato dai coniugi nel corso delle operazioni, dichiarando di essere oggi in regime patrimoniale di separazione legale dei beni. 🗆

b) Per quanto concerne l'esatta provenienza del bene, verificata la continuità delle trascrizioni nel ventennio anteriore alla data del pignoramento, e dalla documentazione ipocatastale allegata, si evince che il terreno censito al foglio 53 part.lla 213 (che pare escluso dalla presente procedura esecutiva) è pervenuto ad una degli esecutati (la Relazione notarile a pag.5 ne attribuisce la proprietà ad entrambi i coniugi perché al momento dell'atto erano in regime di comunione legale), in forza dell'atta di compravendita ai rogiti del Notaio Adele





Giunta di Paternò del 20/07/1995, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Catania il 03/08/1995 ai nn.24950/18255, da potere dei signori

pervenne nel modo sequente:

-al signor in forza dell'atto di compravendita ai rogiti del Notaio Luigi Lojacono del 22/10/1963, trascritto il 09/11/1963 ai nn.40255/33898;

n forza della successione in morte della signora deceduta il deceduta il detta eredità il signor rinunciava giusta dichiarazione del 13/05/1980 - Pretura di Paternò.

Quanto ai tratti di terreno identificati dalle particelle 551-553-556 e 282 del foglio 53, essi pervennero a due degli esecutati (la Relazione notarile a pag.5 ne attribuisce la proprietà a tutti e quattro i debitori, essendo allora i coniugi in comunione dei beni), in forza dell'atto di compravendita ai rogiti del Notaio Luigi Lojacono del 09/08/1996, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Catania il 09/09/1996 ai nn.28049/21728 e ai nn.28049/21728, da potere dei signori cui così pervenne:



13 GEN 2009

-alla signora in forza dell'atto di compravendita di rogiti del Notaio Angelo Lojacono del 26/11/1959, trascritto l'11/12/1959 ai nn.34766/30279;
-ai signori e in forza della successione in morte del signori deceduto il regolata da testamento olografo dell'1/12/1980, registrato con verbale ai rogiti del Notaio Paolo Vigneri del 29/12/1981 e successivo atto di divisione del 09/08/1996 ai rogiti del Notaio Luigi Lojacono, trascritto il 09/09/1996 ai nn.28045/21724 e ai nn.28046/21725 e ai nn.28048/21727.

- d) La documentazione prodotta era incompleta, sicchè, per procedere ad un accertamento completo e sufficiente a riferire sui quesiti essenziali rivolti, è stato necessario integrarla con l'atto di compravendita, con la carpetta edilizia dell'immobile contenente progetto, concessioni ed autorizzazioni.
- e) Il bene risulta accatastato, e le planimetrie catastali risultano abbastanza conformi a quanto rilevato sui luoghi.

Più specificatamente, dalle risultanze dei vigenti registri catastali si evince che il tratto di terreno acquistato prima è annotato nel N.C.T. del Comune di Paternò, in ditta ad una degli esecutati proprietaria per 1000/1000, al foglio 53, particella 213, qualità chiusa,



13 GEN ZUEN



13 GEN ZOOS

classe 1°, superficie are 05.49, Reddito Dominicale Euro 6,52 e Reddito Agrario Euro 2,84. Le rimanenti sezioni sono censite al N.C.T. del Comune di Paternò fgl.53, p.lla 551, di are 40.76, ente urbano, senza redditi; su detta particella insiste, come detto, un fabbricato identificato dal foglio 53, part.lla 551, subalterno 2, categ. D/7, P.T. e subalterno 3, in corso di costruzione, P.1°. Le altre sezioni del fondo sono catastate, tutte in ditta a due degli esecutati, al foglio 53, part.lla 553, qualità chiusa, classe 1, superficie are 12.75, Reddito Dominicale Euro 15,15 e Reddito Agrario Euro 6,58; part.lla 556, qualità agrumeto, classe 3, superficie are 02.96, Reddito Dominicale Euro 1,42 e Reddito Agrario Euro 2,75; e particella 282, qualità chiusa, classe 1, sup. are 02.80, Reddito Dominicale E. 3,33 e Reddito Agrario Euro 1,45.

f) Dalle risultanze dei registri immobiliari, secondo quanto certifica la Relazione notarile, per l'intero ventennio anteriore alla data del 06/09/2007 di trascrizione del pignoramento a favore dell'approvamento di relativamente al capannone ed al terreno in oggetto (ad esclusione dello spezzone di terreno di cui al foglio 53, part.lla 213) sono state altresi pubblicate le formalità (iscrizioni o trascrizioni) pregiudizievoli di cui appresso:

A) -ipoteca volontaria derivante da atto di mutuo



condizionato di originarie €1.200.000,00 (di cui €600.000,00 in sorte capitale) iscritta presso la Conservatoria dei RRII. di Catania il 24/03/2003 ai nn.11705/1444 in favore della "Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A.", con sede in Padova, oggi "Banca Antonveneta S.p.A." e contro tutti e quattro i debitori esecutati;

- B) -ipoteca legale per la somma di euro 86.740,68 iscritta presso la Conservatoria dei RRII. di Catania il 27/06/2007 ai nn.46940/13157 in favore della "SERIT SICILIA S.p.A.", e contro uno degli esecutati per la quota pari a ½ indiviso;
- C) -pignoramento trascritto in data 09/08/2007 ai nn.58781/34334 in favore del sig. contro uno degli esecutati per la quota di $\frac{1}{2}$ indiviso;

Formalità gravanti sugli immobili così descritti :

"Sezioni del fondo agricolo sito in agro di PATERNO, contrada Santa Marina facenti parte del foglio 53, tipo di frazionamento nº 3024 sull'estratto di mappa 55443/96 :

a) Tratto di terreno della estensione di are 12.75,







confinante: a nord con asse di stradella cui segue part.551
e proprietà e moglie, ad est con proprietà
e moglie, a sud con part.lle 213-209, ad
ovest con S.S.121. Individuato nel frazionamento al foglio
53 del N.C.T. di Paternò con la part. 553 (ex 169/d), are
12.75, R.D. £.29.325, R.A. £.12.750;

b) Appezzamento di terreno della superficie di are 43.89, confinante: a nord con le part.lle 554-555 di confinante ed in parte con part.lle 3 di confinante con part.lle

part.553-208, ad ovest con strada larga ml.10 cui segue proprietà Individuati nel frazionamento al foglio 53 del N.C.T. di Paternò con le particelle 551 (ex 169/b), are 40.76, R.D. £.93.748, R.A. £.40.760 e part.556 (ex 188/c), are 3.13, R.D. £.2.911, R.A. £.5.634;

- g) Il bene consiste in un opificio per la lavorazione dei prodotti agricoli con annesso terreno, edificato nel 1997





asservendo l'area delle part.lle 551-553-556-282 del foglio 53, e vincolando a parcheggio le superfici giusto atto registrato il 02/05/1997 al n.2838, secondo il Regolamento Edilizio e le relative norme di attuazione annesse al P.R.G., come richiamato nelle certificazioni emesse dal Comune di Paternò.

- h) L'immobile è conforme alle vigenti norme in materia urbanistico-edilizia, atteso che è stato edificato in esecuzione e conformità del progetto approvato dalla locale Commissione Edilizia Comunale il 26/03/1997, pratica n.167/96 e relativa concessione edilizia rilasciata il 14/07/1997 al n.63, e successive varianti, rispettivamente autorizzate al n.74 pratica n.160/97 ed al n.207 pratica n.187/98, per la costruzione di due celle frigorifere e per la eliminazione della chiostrina interna.
- i) Il bene pignorato è adibito a Opificio per la lavorazione di prodotti agricoli gestito dai debitori, stante alle dichiarazioni rese in sede di operazioni peritali, ma allo stato non opera, per come è stato verificato sui luoghi.
- j) L'immobile in aggetto consiste in un capannone fruito prevalentemente per la lavorazione degli agrumi, esteso circa mq.600,00 a piano terra ed altrettanti a piano primo, per un'altezza totale di ml.10,00 ed una cubatura complessiva di circa mq.6.000,00 distribuiti di fatto in due sale di notevoli dimensioni per la lavorazione ed il deposito





della merce ed gli annessi servizi (letto, cucina, tre vani ufficio, corridoi, quattro bagni, due spogliatoi ed un ripostiglio). Il fabbricato risale a circa dieci anni addietro, e si dispone su due elevazioni tra loro collegate mediante scala interna, scala esterna e montacarichi. La regolare e pianeggiante conformazione del lotto si è ben prestata alla scelta progettuale di ubicare il magazzino alla prescritta distanza di m1.10.00 dai confini con terzi, lasciando la fascia anteriore del fondo assolutamente libera per agevolare le manovre ed il parcheggio dei grossi mezzi impegnati nelle operazioni di carico-scarico che questa attività comporta, realizzando su quella posteriore una struttura in ferro coperta, ancorata al suolo ed al manufatto, estesa circa ma.150, che funge da ricovero temporaneo per le merci lavorate e da lavorare. Gli esterni dell'opificio in particolare si presentano molto gradevoli anche per l'inserimento di una scala ellittica che conferisce rilievo al manufatto. architettonico di Internamente gli ambienti risultano funzionali e ben organizzati, in riferimento all'uso cui sono destinati, anche per le esigenze del personale che dispone di propri servizi e di spogliatoi adeguati. La struttura portante dell'edificio risulta interamente concepita in cemento armato (travi rovesce in fondazione, scala, pilastri e travi aeree in elevazione, solai misti in laterocemento), la



futuri prassi sono te. Lo ppare te nel 13 GEN 2009

copertura è piana calpestabile e le chiamate delle armature delle pilastrature ivi rinvenute, depongono per futuri sviluppi anche su questa elevazione, come nella prassi consolidata. Gli impianti (idrico, elettrico e fognario) sono posti sottotraccia ed allacciati con la pubblica rete. Lo stato attuale di conservazione del manufatto appare ottimo; inoltre sono state rilevate rifiniture discrete nel piano terra, mentre il piano superiore è ancora in costruzione ed a rifinirsi. I servizi sono dotati di apparecchiature idrosanitarie e rubinetteria corrente. Gli infissi sono tutti in ferro, l'impiantistica è adeguata alla normativa vigente.

k) L'immobile sorge in una zona del Comune di Paternò, da sempre vocata per l'insediamento di strutture simili, numerose in quest'area che risulta anche ben collegata sia con il centro urbano che con l'hinterland tramite un tessuto viario di assoluto rispetto, il che si rivela fondamentale per l'attività specifica cui il fabbricato è destinato.

Come dottrina estimale insegna, nel caso in esame, il più probabile valore di mercato va determinato -onde perseguire la massima obiettività- mediante due distinti procedimenti, aventi come comune fondamento logico la comparazione: il primo diretto (o sintetico) con indagine di mercato, il secondo indiretto (o analitico) della capitalizzazione dei redditi.





CONTROL OF THE PROPERTY OF THE

-Metodo diretto- Stima automatica secondo le quotazioni ufficiali per superficie.

I costi di costruzione utilizzati sono stati desunti facendo riferimento al valore di mercato per immobili analoghi a quello in oggetto per ubicazione, tipologia e destinazione d'uso che, nella zona interessata, risulta almeno pari a 1,000,00 €/mg., considerando da una parte il mancato completamento del piano superiore e dall'altra la dotazione di ma.5944 circa di terreno agricolo circostante la cui stima si attesta sui 10,00 €/mg. che costituisce una molto vantaggiosa l'opificio, senza per l'incidenza delle trascurare varie caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'immobile che lo discostano da quelle tipiche della media.

VALORE DI STIMA per superficie

€/mg, 1.000,00 x 600 mg, = €, 600.000,00 opificio

€/mq. 10,00 x 5.944 mq. = €. 59.440,00 terreno di pertinenza per un totale di €. 659.440,00 opificio + terreno

- Metodo indiretto-

Più scientifico del precedente, si basa sulla capitalizzazione dei redditi, nei presupposti che l'unità immobiliare sia oggetto di una libera trattativa tra proprietario e potenziale affittuario, sicchè il problema estimativo si riduce alla determinazione del reddito netto ottenibile e del tasso di capitalizzazione, oculatamente valutato. Per la definizione del



39

primo, si sono considerate le spese (comprendenti le imposte erariali e comunali, la manutenzione, le assicurazioni, etc) nella misura del 10% del reddito lordo. Dalle indagini economiche sulle locazioni per attività commerciali in un centro dalla economia agricola qual è Paternò, è emerso che, per immobili siti in zona e similari a quello in oggetto, si raggiunge un canone d'affitto presunto di €. 3.000,00 da cui:

A. Reddito annuo lordo presunto €. 36.000,00

B. Spese (10% di A)

€. 3.600,00

da cui Reddito netto presunto

€, 32,400,00

Da tale reddito, capitalizzato al tasso del 4%, si ottiene:

VALORE DI STIMA per reddito

€. 32,400: 0,040 = €. 810,000,00

Mediando i valori ottenuti, si perviene a:

STIMA FINALE IMMOBILE €. 734.720,00

approssimabile a €. 735.000,00

(diconsisettecentotrentacinquemilaeuro)

- 1) Si ravvisa <u>l'opportunità di procedere alla vendita in unico</u> lotto, essendo il bene indivisibile.
- m) La documentazione fotografica esterna ed interna dell'immobile pignorato viene allegata alla presente; la planimetria catastale è conforme allo stato dei luoghi.
- n) <u>Si tratta di bene indiviso</u>, ma che si appartiene per 1/2 cadauno a due dei quattro debitori esecutati.



13 GEN 2009

- o) Il trasferimento del bene pignorato non è soggetto a pagamento I.V.A., in quanto non si tratta di cessione di bene nell'esercizio d'impresa, a norma dell'art.10 punto 8 bis D.P.R. 633/1972; l'alloggio non ha le caratteristiche di cui all'art.13 1.408/49, nè di abitazione di lusso.
- p) I dati riportati nell'atta di pignoramento e nella nota di trascrizione sono corretti; è stato verificato che il pignoramento ha colpito quote spettanti ai debitori, e vè corrispondenza tra il singolo atto di pignoramento e la relativa nota.

4.STIMA IMMOBILE CONTRADA "SANTA Marina" FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE

In analogia alle relazioni precedenti si rimettono gli esiti degli accertamenti svolti, ordinatamente come in mandato:

a) Il bene pignorato risulta sufficientemente identificato e, da quanto constatato sui luoghi e desunto dalla documentazione ipocatastale, consiste in un fabbricato per civile abitazione costituito da più elevazioni, sito in contrada "Santo Marina" nel Comune di Paternò.

L'immobile è riportato al N.C.E.U. del Comune di Paternò in ditta non ancora aggiornata per ineseguita voltura dell'atto di provenienza, al fgl.53, p.lla 283, sub.1 (categ. C/2, classe 4, consist. mq.125), sub.2 (categ. A/3, classe 3, consist. vani 5,5), sub.5 (categ. A/3, classe 4, consist. vani 5) e sub.7 (catg. A/3, classe 4, consist. vani 5).



13 GEN 2000



I dati rilevati in sede di sopralluogo risultano conformi con quelli emergenti dai certificati in atti.

L'immobile risulta confinante a nord con via da denominarsi, ad est e sud con proprietà **proprietà** e ad ovest con altra strada da denominarsi.

b) La proprietà del bene è per 1/1 di uno dei debitori per quanto attiene il garage (sub.1) e l'appartamento terraneo (sub.2), mentre l'unità a P.1° (sub.5) e quella a P.2° (sub.7) si appartengono per 1/1 ad un altro degli esecutati.

Dalla certificazione versata in atti, ed in particolare dalla Relazione Notarile, il bene -nella parte posta al piano terra e al piano seminterrato del fabbricato (part.lla 283 subb.1-2)- si appartiene per 1/1 ad uno dei debitori, nato a Paternò il 06/02/1961); mentre relativamente all'unità posta a piano primo (part.lla 283 sub.5) e a quella posta a piano secondo (part.lla 283 sub.7) la proprietà è per 1/1 di un altro degli esecutati, nato a piano secondo il esecutati, nato a quest'ultimo nel corso delle operazioni dichiarava di non essere proprietario dell'unità posta a piano secondo, ma di quella ubicata a piano terra e fruita come magazzino.

c) Per quanto concerne l'esatta provenienza del bene, verificata la continuità delle trascrizioni nel ventennio anteriore alla data del pignoramento, dalla documentazione ipocatastale allegata e dalla Relazione notarile si evince che il garage (part.283 sub.1) in ragione della quota pari ad



indiviso della nuda proprietà, e l'appartamento a P.T. (part.283 sub.2) in ragione dell'intera nuda proprietà, sono entrambi pervenuti ad uno degli esecutati in forza dell'atto di donazione ai rogiti del Notaio Luigi Lojacono del 28/12/1990, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Catania il 23/01/1991 ai nn.4465/3822, da potere dei donanti cui i suddetti immobili pervennero in forza di accessione per averli costruiti su terreno pervenuto in forza dell'atto di compravendita ai rogiti del Notaio Desti Galvagno del 28/12/1972, trascritto il 12/02/1973 ai nn. 9328/8236.

Per quanto attiene all'appartamento a P.1° (part.283 sub.5) unitamente all'appartamento a P.2° (part.283 sub.7) sono entrambi pervenuti ad un altro degli esecutati in piena proprietà in forza dell'atto di donazione ai rogiti del Notaio Luigi Lojacono del 28/12/1990, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Catania il 23/01/1991 ai nn.4467/3824, da potere dei donanti cui i suddetti immobili pervennero in forza di accessione per averli costruiti su terreno pervenuto in forza del citato atto di compravendita ai rogiti del Notaio Desti Galvagno del 28/12/1972.

d) La documentazione prodotta era incompleta, sicchè, per procedere ad un accertamento completo e sufficiente a riferire sui quesiti essenziali rivolti, è stato necessario



13 GEN 2009



43

integrarla con la carpetta edilizia dell'immobile contenente il progetto in sanatoria : se pur reiteratamente richiesto gli esecutati non hanno prodotto l'atto di donazione per chiarire le proprietà di ciascuno.

e) Il bene <u>risulta accatastato</u>, e le <u>planimetrie catastali</u> risultano abbastanza conformi a quanto rilevato sui luoghi.

Più specificatamente, dalle risultanze dei vigenti registri catastali si evince che il fabbricato è annotato nel N.C.E.U. del Comune di Paternò, in ditta non ancora aggiornata per ineseguita voltura dell'atto di provenienza, al foglio 53, particella 283, con i seguenti identificativi nelle porzioni oggetto di procedura : subalterno 1, via da Denominare, piano 155, categoria C/2, classe 4, consistenza ma.125, con rendita catastale di Euro 309,87; subalterno 2, stesso indirizzo, piano T, categoria A/3, classe 3, consistenza vani 5,5, R.C. di Euro 284,05; subalterno 5, sempre stesso indirizzo, piano 1°, categoria A/3, classe 4, consistenza vani 5, con rendita catastale Euro 309,87; subalterno 7, stesso indirizzo, piano 2°, categoria A/3, classe 4, consistenza vani 5, con rendita catastale Euro 309,87; subalterno 7, stesso indirizzo, piano 2°, categoria A/3, classe 4, consistenza vani 5, con rendita catastale Euro 309,87.

f) Dalle risultanze dei registri immobiliari, secondo quanto certifica la Relazione notarile, per l'intero ventennio anteriore alla data del 06/09/2007 di trascrizione del pignoramento a favore del di





Á4

porzioni appresso specificate sono state altresì pubblicate le formalità (iscrizioni o trascrizioni) pregiudizievoli di cui appresso:

- A) -ipoteca volontaria derivante da atto di mutuo ai rogiti del Notaio Luigi Lojacono del 27/01/1998, per il montante ipotecario di lire 240.000.000 (pari a euro 123.949,66) sorte capitale lire 120.000.000 (pari a euro 61.974,83) iscritta presso la Conservatoria dei RRII. di Catania il 30/01/1998 ai nn.2724/281 in favore del "Credito Emiliano S.p.A.", con sede in Reggio Emilia, e contro due dei quattro debitori esecutati ed i genitori degli stessi, avente ad oggetto le unità di cui al foglio 53, part.283, subb.2-5-7;
- B) -ipoteca legale per la somma di euro 58.394,74 iscritta presso la Conservatoria dei RR.II. di Catania il 25/10/2003 ai nn.41942/6523 in favore della "Montepaschi Serit", e contro uno degli esecutati, avente ad oggetto le unità di cui al foglio 53, part.283, subb.5-7, e la unità sub.1 per la quota pari a ‡ indiviso in nuda proprietà (nella Relazione notarile individuato come garage scheda 565 del 1977 erroneamente essendo il garage identificato con la scheda 568/77);
- C) -ipoteca legale per la somma di euro 4.671,98 iscritta presso la Conservatoria dei RRII. di Catania il



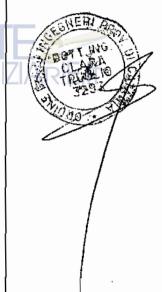


- 30/04/2007 ai nn.31864/9029 in favore della "SERIT SICILIA S.p.A.", e contro uno degli esecutati, avente ad oggetto l'unità di cui al foglio 53, part.283, sub.2;
- D) -ipoteca legale per la somma di euro 86.740,68 iscritta presso la Conservatoria dei RRII. di Catania il 27/06/2007 ai nn.46940/13157 in favore della "SERIT SICILIA S.p.A.", e contro uno degli esecutati, avente ad oggetto le unità di cui al foglio 53, part.283, subb.5-7 e la unità sub.1 per la quota pari a ‡ indiviso in nuda proprietà (nella Relazione notarile individuato come garage scheda 565 del 1977 erroneamente essendo il garage identificato con la scheda 568/77);
 - E)-pignoramento per la somma complessiva di €.19.444,43 trascritto in data 06/09/2007 ai nn61379/35847 in favore dell'acceptation di proprietà di 1/1.
- g) Il bene consiste in un edificio a più elevazioni tutte destinate a civile abitazione, ad eccezione del piano sottostrada utilizzato a garage e di porzione del piano terra fruito a magazzino. Edificato abusivamente negli anni '80,è stato oggetto di pratica di Sanatoria con concessione rilasciata ai sensi della L.N. 47/85 e L.R. 37/85.





- h) <u>L'immobile è conforme alle vigenti norme in materia urbanistico-edilizia</u>, essendo stato regolarizzato per poter ottenere il rilascio della concessione per la realizzazione dell'opificio insistente sullo stesso fondo.
- i) Il bene pignorato è abitato ed utilizzato dalla famiglia dei debitori esecutati e dai genitori usufruttuari, stante alle dichiarazioni rese in sede di operazioni peritali, ed a quanto verificato sui luoghi.
- D L'immobile che nella sua totalità copre un'area di sedime di circa mq.260, nelle porzioni oggetto di procedura consiste in un garage seminterrato di superficie pari a circa ma.125, ed in tre unità estese intorno a ma.130 cadauno, poste a piano terra, primo e secondo (quest'ultima parrebbe essere stata pignorata al posto del magazzino a piano terra) oltre al sottotetto di ma.260 circa, rimasto in comune indiviso tra i proprietari. Ogni unità abitativa si compone di quattro vani di medie dimensioni e relativi servizi (cucina, corridoio, ripostiglio, bagno e lavanderia) ottre alla superficie non residenziale, relativa ai ballatoi di circa ma.24. Il fabbricato di maggiore consistenza di cui fanno parte tali unità ed il garage, si dispone su tre elevazioni fuori terra -tutte destinate a civile abitazione e tra loro collegate mediante una scala interna situata al centro del manufatto- ed una a livello sottostrada a causa della notevole pendenza della stessa, fruita a garage. La







TRIALIS TO SECOND

palazzina è stata costruita sull'incrocio di due pubbliche vie ancora da denominarsi, in zona edificata a carattere abusivo perché agricola nella destinazione degli strumenti urbanistici. La presentazione dei due prospetti dotati di aperture sulla pubblica via pare scaturire solo dalla organizzazione interna dei vani, come avviene in genere nelle edificazioni spontanee e non frutto di progettazione mirata. La presenza di roccia nell'area di sedime ha imposto la riduzione della cubatura a piano terra, sicchè il fabbricato si eleva da una parte per circa ml.14,00 di altezza e dall'altra di ben tre metri meno. Internamente gli ambienti si presentano ben disimpegnati, e sono tutti dotati di aperture dirette, prospicienti sulla pubblica via e sul pozzo di luce, sufficienti a fornire uriadeguata illuminazione aerazione. La struttura portante ed dell'edificio risulta interamente concepita in cemento armato (travi rovesce in fondazione, scala, pilastri e travi aeree in elevazione, solai misti in laterocemento), la copertura è a tetto a più falde, con struttura lignea e sovrastante manto di tegole. Le tompagnature esterne sono in laterizi a doppia fila con intercapedine, i tramezzi interni sono in muratura di laterizi forati da cm.8 e malta cementizia. Gli impianti (idrico, elettrico e fognario) sono posti sottotraccia ed allacciati con la pubblica rete. Lo stato attuale di conservazione del manufatto appare buono;



con ti e egli e, e di ure

inoltre sono state rilevate rifiniture di media qualità, con pavimenti in marmo ed in ceramica, soffitti intonocati e tinteggiati, pareti ricoperte con carta da parato negli ambienti di rappresentanza e per il resto tinteggiate, e rivestite da piastrelle di maiolica sino ad un'altezza di circa ml.1,80 nei servizi, dotati di apparecchiature idrosanitarie e rubinetteria di prima scelta. Gli infissi degli alloggi sono tutti in legno ed in particolare quelli esterni sono corredati da avvolgibili. I ballatoi sono pavimentati in gres.

k) L'immobile sorge in una zona periferica del Comune di Paternò, edificata prevalentemente a carattere abusivo con istanze di sanatoria in corso per la regolarizzazione dei fabbricati, ed ancora sede di rigogliosi agrumeti. La viabilità ed i collegamenti con il centro urbano sono sufficienti, anche se i servizi primari (scuole-chiese-banche-posta-etc.) sono ubicati a distanza breve ma non certo pedonale. Ogni appartamento è autonomo ed anche il garage è indipendente nell'uso: la qualità della costruzione è discreta ed i materiali utilizzati nelle rifiniture sono nella norma.

Come dottrina estimale insegna, il più probabile valore di mercato va determinato mediante due distinti procedimenti, aventi come comune fondamento logico la comparazione: il primo diretto (o sintetico) con indagine di



49

mercato, il secondo della capitalizzazione dei redditi, definito indiretto (o analitico).

-Metodo diretto- Stima automatica secondo le quotazioni ufficiali per superficie e per vano.

I costi di costruzione utilizzati sono stati desunti facendo riferimento al valore di mercato per immobili analoghi a quello in oggetto per ubicazione e tipologia di fabbricato che, nella zona interessata, risulta pari a 1.000,00 €/mq. per gli appartamenti e a 700,00 €mq. per il garage/o per il magazzino (ovvero il locale magazzino di mq.92 circa, a piano terra, qui stimato nel caso fosse stato erroneamente pignorato l'appartamento a piano 2°, per come dichiara l'esecutato), tenendo conto delle varie caratteristiche intrinseche ed estrinseche che lo discostano dalla media.

VALORE DI STIMA DEGLI APPARTAMENTI per superf.

€/mq. $1.000,00 \times 130$ mq. = €. 130.000,00

VALORE DI STIMA DEL GARAGE per superficie

€/mq. 700,00 x 125 mq. = €. 87.500,00

VALORE DI STIMA DEL MAGAZZINO per superficie

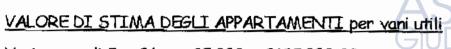
€/mq. 700,00 × 92 mq. = €. 64.400,00

Analogamente, assumendo il "vano utile" quale parametro tecnico, considerato la dotazione di accessori, la presentazione dell'intero manufatto, le rifiniture e quant'altro occorre, si attribuisce ad ogni unità abitativa un valore medio di €.25.000/vano.









Vani catastali 5 x €/vano 25.000 = €.125.000,00

- Metodo indiretto-

Pia scientifico dei precedente. si basa capitalizzazione dei redditi, nei presupposti che l'unità immobiliare sia oggetto di una libera trattativa tra proprietario e potenziale affittuario, sicchè il problema estimativo si ríduce alla determinazione del reddito netto ottenibile e del tasso di capitalizzazione, oculatamente valutato. Per la definizione del primo, si sono considerate le spese (comprendenti le imposte erariali e comunali, la manutenzione, le assicurazioni, etc) nella misura del 10% del reddito lordo. Dalle indagini economiche sulle locazioni in un centro qual è Paternò, è emerso che si mantengono su una fascia media e che, per unità condominiali siti in zona e similari a quelli in oggetto, si raggiunge un canone d'affitto mensile presunto di €. 400,00 da cui :

A. Reddito annuo lordo presunto €. 4.800,00

B. Spese (10% di A)

€. 480,00

da cui Reddito netto presunto

€. 4.320,00

Da tale reddito, capitalizzato al tasso del 4%, si ottiene:

VALORE DI STIMA DEGLI APPARTAMENTI per reddito

€. 3.780: 0,040 = €. 108.000,00

mentre per il garage o per il magazzino la locazione si attesta sui 250,00 €/mese.







A. Reddito annuo lordo presunto €. 3.000,00

B. Spese (10% di A)

300,000

da cui Reddito netto presunto €. 2.700,00

Da tale reddito, capitalizzato al tasso del 4%, si ottiene:

VALORE DI STIMA DI GARAGE/MAGAZZINO per reddito

€, 2,700: 0,040 = €, 67,500,00

Mediando i valori ottenuti, si perviene a:

STIMA FINALE APPARTAMENTO P.T. €. 121.000.00

STIMA FINALE APPARTAMENTO P.1° €. 121.000.00

STIMA FINALE APPARTAMENTO P.2° €. 121.000,00

(cadauno diconsicentoventunomilaeuro)

STIMA FINALE GARAGE P.SS1 €. 77,500,00

(diconsisettantasettemilacinquecentoeuro)

STIMA FINALE MAGAZZINO A P.T. €. 66.000,00

(diconsisessantaseimilaeuro)

- 🐧 Si ravvisa <u>l'opportunità di procedere alla vendita in più</u> lotti, essendo ogni unità autonoma.
- m) La documentazione <u>fotografica</u> esterna ed interna <u>dell'immobile pignorato viene allegata alla presente; la </u> planimetria catastale è conforme allo stato dei luoghi.
- n) Solo il garage a piano <u>551 costituisce un b</u>ene indiviso, ma tutte le altre unità sono separate nella proprietà.
- o) <u>Il trasferimento del bene pignorato non è soggetto a</u> pagamento I.V.A., in quanto non si tratta di cessione di bene nell'esercizio d'impresa, a norma dell'art.10 punto 8



bis D.P.R. 633/1972; gli alloggi non hanno le caratteristiche di cui all'art.13 1.408/49, nè di abitazione di lusso.

p) I dati riportati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione sono corretti; è stato verificato che il pignoramento ha colpito quote spettanti ai debitori, e vè corrispondenza tra il singolo atto di pignoramento e la relativa nota.

5.STIMA IMMOBILE contrada "Tre Fontane" TERRENO CON FABBRICATO RURALE

Le risposte ai quesiti posti in mandato vengono qui di seguito esposte con lo stesso ordine dell'elenco :

a) Il bene pignorato risulta sufficientemente identificato e, da quanto constatato sui luoghi e desunto dalla documentazione ipocatastale, consiste in tre sezioni di terreno contigue, con un fabbricato rurale edificato in quella ubicata a confine con la strada, in contrada "Tre Fontane" nel Comune di Paternò.

Il fondo è annotato al N.C.T. del Comune di Paternò in ditta ad uno dei debitori esecutati, foglio 82, p.lla 317, qualità agrumeto, classe 3, superficie are 23.70; su detta particella insiste, come detto, un fabbricato rurale identificato dal foglio 82, part.lla 156, di centiare 23. Le altre sezioni sono censite al fg. 82, part.lla 89, qualità seminativo irriguo, classe 2, sup. are 28.50, e particella 201, qualità seminativo irriguo, classe 1, sup. are 13.80.



I dati rilevati in sede di sopralluogo risultano conformi con quelli emergenti dai certificati in atti.

Il terreno nell'insieme risulta confinante con proprietà

e con

b) La proprietà del bene è per 1/1 di due dei debitori esecutati.

Dalla certificazione versata in atti, ed in particolare dalla Relazione Notarile, il bene si appartiene per 1/1 ad una delle coppie di coniugi esecutati, nati a rispettivamente il ed il ancora, alla data attuale, questi sono proprietari dell'intero bene ed in piena proprietà, almeno stante a quanto affermato nel corso delle operazioni peritali.

c) Per quanto concerne l'esatta provenienza del bene, verificata la continuità delle trascrizioni nel ventennio anteriore alla data del pignoramento, e dalla documentazione ipocatastale allegata, si evince che il terreno cersito al foglio 82 partille 89-156-201 e 317 è pervenuto ad uno degli esecutati (la Relazione notarile ex art. 567 c.p.c. ne attribuisce la proprietà ad entrambi i coniugi, essendo coniugati in regime di comunione legale dei beni), in forza dell'atto di compravendita ai rogiti del Notaio Francesco Doria del 21/07/1994, trascritto presso la Conservatoria del RRII. di Catania il 28/07/1994 ai





nn.26022/19147, da potere della signora
alla quale pervenne in forza dell'atto di donazione ai rogiti
del Notaio Gaetano Privitera del 06/08/1953, trascritto
l'1/09/1953 ai nn.18915/16907 e successiva riunione nel
1957 del diritto di usufrutto in morte del padre

- d) La documentazione prodotta era incompleta, sicchè, per procedere ad un accertamento completo e sufficiente a riferire sui quesiti essenziali rivolti, è stato necessario integrarla con l'atto di provenienza, con la carpetta edilizia dell'immobile contenente concessione ed autorizzazione.
- e) <u>Il bene risulta accatastato, in conformità ai luoghi</u>.

Più specificatamente, dalle risultanze dei vigenti registri catastali si evince che il fabbricato è annotato nel N.C.T. del Comune di Paternò, in ditta ad uno dei debitori, al foglio 82, particella 156, fabbricato rurale, senza redditi; foglio 82, p.lla 317, qualità agrumeto, classe 3, superficie are 23.70, R.D. euro 62,67, R.A. euro 22,03; fg. 82, part.lla 89, qualità seminativo irriguo, classe 2, superficie are 28.50, R.D. euro 36,80, R.A. euro 14,72; e particella 201, qualità seminativo irriguo, classe 1, superf. are 13.80, R.D. euro 28,51 e R.A. euro 10,69.

f) Dalle risultanze dei registri immobiliari, secondo quanto certifica la Relazione notarile, per l'intero ventennio anteriore alla data del 06/09/2007 di trascrizione del









pignoramento a favore dell'

porzioni appresso specificate sono state altresì pubblicate le formalità (iscrizioni o trascrizioni) pregiudizievoli di cui appresso:

- A)-ipoteca legale per la somma di euro 58.394,74 iscritta presso la Conservatoria dei RRII. di Catania il 25/10/2003 ai nn.41942/6523 in favore della "Montepaschi Serit", e contro uno degli esecutati, avente ad oggetto il tratto di terreno sito in Paternò identificato dalle part.lle 89-156-201 e 317 del fg.82;
- B) -ipoteca legale per la somma di euro 86.740,68 iscritta presso la Conservatoria dei RRII. di Catania il 27/06/2007 ai nn.46940/13157 in favore della "SERIT SICILIA S.p.A.", e contro uno degli esecutati, avente ad oggetto il tratto di terreno sito in Paternò identificato dalle part.lle 89-156-201 e 317 del fg. 82;
- c) -pignoramento trascritto in data 09/08/2007 ai nn.58781/34334 in favore del sig.

 material in a controlli e controlli degli esecutati, avente ad oggetto la quota pari a $\frac{1}{2}$ indiviso degli immobili siti in Paternò identificati al foglio 82, particelle 89-156-201 e 317;
- D) -pignoramento per la somma complessiva di €.19.444,43 trascritto in data 06/09/2007 ai nn.61379/35847 in



favore della contro uno degli esecutati avente ad oggetto la quota pari a ½ indiviso degli immobili siti in Paternò identificati al foglio 82, particelle 89-156-201 e 317.

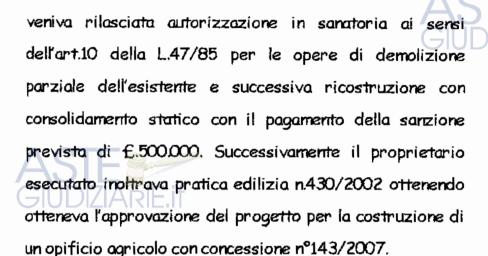
Formalità gravanti sugli immobili così descritti :

'Fondo rustico, della estensione catastale di are 66,23 in essa compresa la superficie occupata dall'esistente fabbricato rurale, irriguo con acqua derivata dalla Sorgente di Tre Fontane, sito in Paternò, contrada Tre Fontane, confinante : con proprietà con proprietà con proprietà and the con proprietà con con proprietà con proprietà proprieta con la strada provinciale e con saia, cui segue stradetta privata". Riportato nel N.C.T. del Comune di Paternò alla partita 14897, foglio 82, particelle 89 di are 28.50 seminativo irriguo di 2º con il R.D. di Lire 71.250 e R.A. di Lire 28.000; 156 di ca. 23 f.r. senza reddito; 201 di are 13.80 seminativo irriguo di 1^ con il R.D. di Lire 55.200 e R.A. di Lire 20.700; 317 di are 23.70 agrumeto di 3^ G1 con il R.D. di Lire 121.344 e R.A. di Lire 42.660.

g) Il bene consiste in un fondo esteso mq.6.623 <u>ricadente in zona agricola</u> del P.R.G. del Comune di Paternò, ove insiste un fabbricato rurale di circa mq.45,00 costruito anteriormente al 1° settembre 1967 (stante a quanto viene dichiarato nell'atto notarile), e per il quale nel marzo 1996



13 GEN 2009



- h) Allo stato <u>non è stato ancora edificato il fabbricato</u>
 <u>approvato dagli organi competenti in conformità alle</u>
 <u>vigenti norme in materia urbanistico-edilizia</u>, di cui
 l'esecutato ha prodotto certificazione a supporto.
- i) <u>Il bene è nella disponibilità del debitore</u>, per come verificato sui luoghi e dallo stesso confermato in sede di operazioni peritali.
- j) L'immobile in oggetto consiste in un terreno agricolo con piccolo fabbricato rurale, per il quale è già approvata la futura realizzazione di un capannone per una superficie di mq.650,00. Allo stato non sussistono piantagioni di alcun tipo essendo il terreno seminativo irriguo, con turni di prelievo di acqua ogni otto giorni, per atto notarile; i redditi sono quindi molto contenuti, anche per l'attuale crisi k) Il terreno sorge in area molto appetibile se pur a destinazione agricola, e di buon interesse commerciale per i potenziali sviluppi che in tale direzione può avere,





1 3 GEN 2009

trovandosi in zona vocata per insediamenti del genere: la dotazione di una concessione edilizia già rilasciata per la realizzazione di un opificio non va certo trascurata. Come dottrina estimale insegna, nel caso in esame, il più probabile valore di mercato va determinato -onde perseguire la massima obiettività- mediante due distinti procedimenti, aventi come comune fondamento logico la comparazione: il primo diretto (o sintetico) con indagine di mercato, il secondo indiretto (o analitico) della capitalizzazione dei redditi.

Come dottrina estimale insegna, nel caso in esame, il più probabile valore di mercato va determinato -onde perseguire la massima obiettività- mediante due distinti procedimenti, aventi come comune fondamento logico la comparazione: il primo diretto (o sintetico) con indagine di mercato, il secondo indiretto (o analitico) della capitalizzazione dei redditi.

-Metodo diretto- Stima automatica secondo le quotazioni ufficiali per superficie.

I costi di costruzione utilizzati sono stati desunti facendo riferimento al valore di mercato per terreni irrigui analoghi a quello in oggetto per ubicazione e tipologia, che, nella zona interessata, risulta pari a 40,00 €/mq., tenendo conto sia delle potenzialità edificatorie del progetto già approvato che del piccolo fabbricato rurale ivi insistente.





doil. Clara Truglio - Ingegnere civile edile PATERNO' pzaS.Barbara, 10-095/622444 * BELPASSO via Roma, 211-095/912405 cell.333/3876950 - 348/5441752

VALORE DI STIMA per superficie

 ϵ /mg, 40,00 \times 6.623 mg, = ϵ . 264.920,00

- Metodo indiretto-

Più scientifico del precedente, si basa sulla capitalizzazione dei redditi, nei presupposti che il fondo sia oggetto di una libera trattativa tra proprietario e potenziale affittuario, sicchè il problema estimativo si riduce alla determinazione del reddito netto ottenibile e del tasso di capitalizzazione, oculatamente valutato. Per la definizione del primo, si sono considerate le spese (comprendenti le imposte erariali e comunali, la manutenzione, le assicurazioni, etc) nella misura del 10% del reddito lordo. Dalle indagini economiche sulle locazioni in un centro dalla economia agricola qual è Paternò, è emerso che, per immobili siti in zona e similari a quelli in oggetto, ovvero terreno di codesta estensione, pianeggiante potrebbe raggiungere un canone annuo di affitto di €. 800,00 da cui:

A. Reddito annuo lordo presunto €. 9.600,00

B. Spese (10% di A)

€. 960,00

da cui Reddito netto presunto €. 8.640,00

Da tale reddito, capitalizzato al tasso del 4%, si ottiene:

VALORE DI STIMA per reddito

€. 10.800: 0,040 = €. 216.000,00

Mediando tutti i valori ottenuti, si perviene a:

STIMA FINALE IMMOBILE €. 240.460,00



13.6EN 2000



approssimabile a €.240.000,00 (diconsi duecentoquarantamilaeuro)

6.STIMA VILLETTA COMUNE DI CALATABIANO

In analogia alle relazioni precedenti si rimettono gli esiti degli accertamenti svolti, come elencati in mandato:

a) Il bene pignorato risulta sufficientemente identificato e, da quanto constatato sui luoghi e desunto dalla documentazione ipocatastale, consiste in un fabbricato per civile abitazione costituito da più elevazioni, e con terreno circostante, sito in contrada "Chiarello" nel Comune di Calatabiano.

<u>L'edificio è riportato al NC.E.U. del Comune di</u>

<u>Calatabiano</u> in ditta ad una dei debitori esecutati, al fgl.14,

p.lla 413, sub.1-2-3 (senza categoria, classe e rendita

perché definiti in corso di costruzione).

I dati rilevati in sede di sopralluogo risultano conformi con quelli emergenti dai certificati in atti.

L'immobile risulta confinante nel suo insieme : con la strada statale 114 Orientale-Sicula, con asse della strada comune privata, con proprietà

b) <u>La proprietà del bene è per 1/1 di una dei debitori.</u>

Dalla certificazione versata in atti, ed in particolare dalla Relazione Notarile, il bene si appartiene per 1/1 ad uno dei debitori, nato a



- **e**) Per quanto concerne l'esatta provenienza del bene verificata la continuità delle trascrizioni nel ventennio anteriore alla data del pignoramento, dalla documentazione ipocatastale allegata e dalla Relazione notarile si evince che esso, per come identificato dalla particella 413 subb.1-2 e 3, in ragione dell'intera proprietà, è pervenuti ad uno degli esecutati in forza dell'atto di compravendita ai rogiti del Notaio Giurita del 21/04/2004, trascritto presso l'Ufficio del Territario di Catania il 19/04/2004 ai nn.25557/17013, da potere dei signori nato a 1 nata a ai quali pervenne in forza di accessione per averli costruiti su terreno pervenuto giusto atto di compravendita ai rogiti del Notaio G. Grasso del
- d) La documentazione prodotta era incompleta, sicchè, per procedere ad un accertamento completo e sufficiente a riferire sui quesiti essenziali rivolti, è stato necessario integrarla con l'atto di acquisto e la carpetta edilizia dello immobile contenente progetto e concessione in sanatoria.

12/12/1978, trascritto il 05/01/1979 ai nn.440/376.

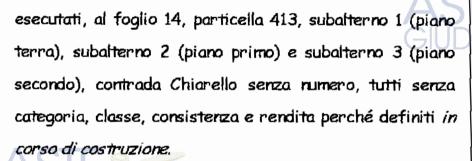
e) Il bene risulta accatastato, e le planimetrie catastali risultano abbastanza conformi a quanto rilevato sui luoghi.

Più specificatamente, dalle risultanze dei vigenti registri catastali si evince che il fabbricato è annotato nel N.C.E.U. del Comune di Calatabiano, in ditta ad uno degli





13 GEN 2009



- f) Dalle risultanze dei registri immobiliari, nonostante ricompreso nella Relazione notarile, <u>questo immobile non parrebbe oggetto di procedura esecutiva né sono state altresì pubblicate formalità (iscrizioni o trascrizioni) pregiudizievoli.</u>
- g) Il bene consiste in una villetta a più elevazioni tutte destinate a civile abitazione, ad eccezione del piano sottostrada utilizzato a garage, con terreno di pertinenza esteso circa mq. 1.420. Edificato il piano seminterrato con regolare concessione edilizia nel 1983, è stato successivamente sopraelevato abusivamente un piano superiore ed una mansarda, oggetto di Sanatoria.
- h) L'immobile è conforme alle vigenti norme in materia urbanistico-edilizia, ed in particolare il piano seminterrato dispone di concessione edilizia rilasciata in data 28/02/1983, pratica n.9/83, mentre i piani superiori in assenza di licenza edilizia sono stati oggetto di istanza di sanatoria ai sensi della L.23/12/1994 n.724, prot. n.3770, perfezionata dal pagamento dell'intera oblazione dovuta nonchè degli oneri di urbanizzazione e dei costi di



costruzione, e definita con il rilascio della concessione edilizia in sanatoria n.15 del 03/03/2004.

- i) Il bene pignorato è nella disponibilità della famiglia del debitore esecutato che ne dispone per le vacanze estive, stante alle dichiarazioni rese in sede di operazioni peritali, ed a quanto verificato sui luoghi.
- L'immobile che nella sua totalità copre un'area di sedime di circa ma.165, e ricomprende un garage seminterrato di superficie pari a circa ma.138 ed altezza di ml.4,00 nonché un piano rialzato alto tre metri di area circa ma.160. L'unità mansardata, dichiarata non abitabile perché alto ml.2,5, in effetti costituisce un mini alloggi di circa mg. 80,00, l'appartamento a piano rialzato si compone di cinque vani di medie dimensioni e relativi servizi (ingresso, cucina, doppio bagno, disimpegno e lavanderia) oltre alla superficie non residenziale, relativa ai ballatoi di circa ma.20. Il fabbricato di maggiore consistenza di cui fanno parte queste unità ed il garage, si dispone su due elevazioni fuori terra -destinate a civile abitazione- ed una a livello sottostrada fruita a garage, tra loro collegate mediante una scala interna situata al centro del manufatto. La villetta è stata costruita in modo da avere accesso dalla strada privato, con area di rispetto dalla strada statale, in zona edificata a carattere abusivo ma prevalentemente regolarizzata a causa della vocazione turística. L'aspetto





del manufatto è molto gradevole, e risulta inscrito armoniosamente nel contesto del terreno di pertinenza, non ancora adeguatamente sistemato. I quattro prospetti prospicienti il verde circostante sono articolati con un gioco di aperture sufficienti a fornire un'adequata illuminazione ed aerazione: internamente gli ambienti si presentano ben disimpegnati. La struttura portante dell'edificio risulta interamente concepita in cemento armato (travi rovesce in fondazione, scala, pilastri e travi aeree in elevazione, solai misti in laterocemento), la copertura è a tetto a più falde, con struttura lignea e sovrastante manto di tegole. Le tompagnature esterne sono in laterizi a doppia fila con intercapedine, i tramezzi interni sono in muratura di laterizi forati da cm.8 e malta cementizia. Gli impianti (idrico, elettrico e fognario) sono posti sottotraccia ed allacciati con la pubblica rete. Lo stato attuale di conservazione del manufatto appare buono: inoltre sono state rilevate rifiniture di media qualità, con pavimenti in marmo ed in ceramica, soffitti e pareti intonacati e tinteggiati, pareti sino ad un'altezza di circa ml.2,00 nei servizi, dotati di apparecchiature idrosanitarie e rubinetteria di media qualità. Gli infissi della villetta sono in alluminio anodizzato e ferro, quelli esterni sono corredati da avvolgibili. I ballatoi sono pavimentati in gres.







Calatabiano, prima sede di insediamenti agricoli ora invece trasformati in strutture turistiche per l'immediata vicinanza del mare. La viabilità ed i collegamenti con il centro urbano sono ottimi e garantiti dalla strada statale, ed a breve distanza si trovano pure tutti i servizi primari. La villetta è autonoma ed anche il garage è indipendente nell'uso : la qualità della costruzione è discreta ed i materiali utilizzati nelle rifiniture sono nella norma.

Come dottrina estimale insegna, il più probabile valore di mediante determinato mercato procedimenti, aventi come comune fondamento logico la comparazione: il primo diretto (o sintetico) con indagine di mercata, il secondo della capitalizzazione dei redditi, definito indiretto (o analítico).

-Metodo diretto- Stima automatica secondo le quotazioni ufficiali per superficie e per vano.

I costi di costruzione utilizzati sono stati desunti facendo riferimento al valore di mercato per immobili analoghi a quello in oggetto per ubicazione e tipologia di fabbricato che, nella zona interessata, risulta pari a 1.000,00 €/mq. per l'appartamento con mansarda ridotta nella superficie al 50%, ed a 700,00 €mg. per il garage sottostante, tenendo pertinenza e del terreno di caratteristiche intrinseche ed estrinseche che lo discostano dalla media.





VALORE DI STIMA per superficie

€/mg. 1.000,00 x 200 mg. = €. 200,000,00

€/mq. $700,00 \times 138 \text{ mq.} = €. 96.600,00$

totale €. 296.000,00

Analogamente, assumendo il "vano utile" quale parametro tecnico, considerata la dotazione di accessori, la presentazione dell'intero manufatto, le rifiniture, il terreno di pertinenza e quant'altro occorre, si attribuisce ad ogni unità abitativa un valore medio di €.35.000/vano.

VALOREDI STIMA DELLA VILLETTA per vani utili

Vani catastali 6 x €/vano 35.000 = €.210.000,00

- Metado indiretto-

Pin) scientifico precedente. sulla del basa capitalizzazione dei redditi, nei presupposti che l'unità immobiliare sia oggetto di una libera trattativa tra proprietario e potenziale affittuario, sicchè il problema estimativo si riduce alla determinazione del reddito netto ottenibile e del tasso di capitalizzazione, oculatamente valutato. Per la definizione del primo, si sono considerate le spese (comprendenti le imposte erariali e comunali, la manutenzione, le assicurazioni, etc) nella misura del 10% del reddito lordo. Dalle indagini economiche sulle locazioni in un centro a vocazione turistica qual è Calatabiano, è emerso che si mantengono su una fascia medio-alta e che, per villette singole site in zona e similari a quella in





dott. Clara Trugho - Ingegnere civile edile PATERNO' pzaS.Barbara, 10-095/622444 * BELPASSO via Roma, 211-095/912405 cell.333/3876950 - 348/5441752

> ASTE GIUDIZIA

oggetto, si raggiunge un canone d'affitto mensile presunto di €.800,00 da cui :

A. Reddito annuo lordo presunto €. 9.600,00

B. Spese (10% di A)

€. 960,00

da cui Reddito netto presunto €. 8.640,00

Da tale reddito, capitalizzato al tasso del 4%, si ottiene:

VALORE DI STIMA DELLA VILLETTA per reddito

€. 8.640 : 0,040 = €. 216,000,00

Mediando i valori ottenuti, si perviene a:

STIMA FINALE VILLETTA E TERRENO €. 240.667,00

approssimabile a €.240.000,00

(diconsi duecentoquarantamilamilaeuro)

- 1) Non si ravvisa l'opportunità di procedere alla vendito in più lotti, per le caratteristiche del bene.
- m) <u>La documentazione fotografica esterna ed interna</u> dell'immobile viene allegata alla presente.
- n) Non si tratta di bene indiviso, atteso che si appartiene per 1/1 all'esecutato.
- o) Il trasferimento del bene pignorato non è soggetto a pagamento I.V.A., in quanto non si tratta di cessione di bene nell'esercizio d'impresa, a norma dell'art.10 punto 8 bis D.P.R. 633/1972; gli alloggi non hanno le caratteristiche di cui all'art.13 1.408/49, nè di abitazione di lusso.
- p) Non pare che siano riportati nel pignoramento e nella nota di trascrizione dati relativi al bene.





- 68

13 GEN 200

NOTE DEL C.T.U. ALL'ATTENZIONE DEL SIG.GIUDICE

Corre obbligo riferire che, mentre per il bene oggetto della stima precedente sito in agro di Calatabiano, non sembrerebbe essere in corso procedura di esecuzione ma risulta di proprietà di uno dei debitori, per un altro bene pignorato, sito nel Comune di Biancavilla, trattasi di un errore -non essendo alcuno degli esecutati proprietario dello stesso- probabilmente dovuto alla omonimia ed alla quasi corrispondenza nelle date di nascita (perizia per appurato ciò, non si è redatta la perizia per

appurato ciò, non si è redatta la perizia per evitare l'onere di spese inutili al procedimento.

Tanto dovevasi, espletando il mandato conferito.

Paternò, li 13 Gennaio 2009

(dott. ing. Clark) Traglic)

L 19 GEN 2019

IL CANCELL ERE

Tutela privacy





69